

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Regione Lazio

Oggetto: attività denominate “Asili diurni per cani”.

In considerazione delle recenti richieste pervenute alla scrivente struttura al fine di avviare, sul territorio regionale, attività denominate “Asili diurni per cani”, senza pernottamento e in previsione che nuove tipologie di attività riguardanti animali da compagnia possano essere sottoposte all’attenzione di codesti servizi, si ritiene utile fornire alcune indicazioni di massima.

Come da DGR 866/2006 di Recepimento del DPCM 28.02.2003 recante “Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano” in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy, le attività commerciali di vendita, toelettatura e addestramento di animali d’affezione sono soggette ad autorizzazione sanitaria (art. 4 DPR n. 320 del 1954) rilasciata dal sindaco su istruttoria dei servizi veterinari delle ASL.

La convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, sottoscritta a Strasburgo il 13.11.1987 e ratificata con legge 201 del 04.11.2010 dispone altresì che chiunque eserciti il commercio o l’allevamento o la custodia di animali da compagnia a fini commerciali o gestisca un rifugio di animali, deve farne dichiarazione all’autorità competente; ne consegue che l’assoggettamento all’autorizzazione sanitaria da parte del sindaco riguardi esclusivamente le attività espressamente previste dalle norme sopracitate.

Al contrario si ritiene che le attività in oggetto, così come ogni altra attività riguardante gli animali da compagnia non prevista nelle norme sopracitate, ma comunque qualificabile come “concentramento di animali”, di cui all’art. 24 del DPR n. 320 /1954, non siano soggette ad autorizzazione, ma sia sufficiente la notifica tramite SCIA presso il SUAP del comune sede dell’attività.

Tale interpretazione risulterebbe avvalorata da quanto dispone l’art. 19 della legge 241/90 e s.m.i. “ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l’esercizio di attività imprenditoriali, commerciale o artigianale, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall’accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell’interessato”.

Di seguito si riporta la documentazione minima richiesta ai fini della presentazione della S.C.I.A.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Elaborati grafici relativi all'insediamento, fabbricato o impianto

- Inquadramento territoriale urbanistico (in scala adeguata);
- Estratto di mappa catastale e di PRG /PUC;
- Piante, sezioni o prospetti, redatti da un tecnico abilitato, in scala adeguata;
- Indicazione delle destinazioni d'uso, delle caratteristiche dei locali, delle disposizioni degli impianti e delle attrezzature, della distribuzione degli spazi;
- indicazioni dei locali di servizio, degli impianti e delle attrezzature;

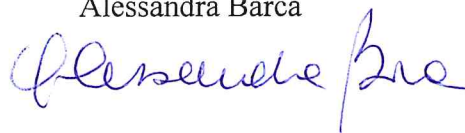
Relazione Tecnica

- Dati del insediamento, idoneità del sito, dei locali, degli impianti e delle attrezzature;
- Indicazione capienza massima della struttura;
- Relazione descrittiva sull'uso dei locali, delle attrezzature e delle attività svolte;
- Indicazioni del medico veterinario consulente per gli aspetti zootecnici, al fine di una corretta gestione dell'attività e per favorire i flussi informativi con i Servizi veterinari delle Asl competenti territorialmente;
- Descrizione delle procedure di sanificazione;
- Certificazione di conformità degli impianti;
- Indicazioni sulle modalità di approvvigionamento idrico e di allontanamento delle deiezioni;
- indicazioni degli orari e dei giorni di apertura dell'attività;

Curriculum formativo professionale del responsabile dell'attività.

Titolo di utilizzo locali (contratto di locazione, atto di proprietà, ecc.)

IL DIRIGENTE
Alessandra Barca



Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Mazzei Maura 29/07/2010
mmazzei@regione.lazio.it
telefono 06-5168.3048

